

È Dio che ci chiama, Parte 4

Ronald Weiland

22 agosto 2020

Questa d'oggi è la Parte 4 della serie attuale *È Dio che ci chiama*. C'è molto da costruire su questo, da cui imparare, perché si tratta di qualcosa di cui la Chiesa aveva perso di vista prima dell'Apostasia. La Chiesa nemmeno dopo l'Apostasia ha ricatturato questa verità, ad eccezione di ciò che Dio ha questo gruppo di cui facciamo parte. Dio ci ha aiutato a rimaner fedeli in questo.

In questa serie abbiamo parlato del fatto che è Dio che ci chiama e che poi ci attira verso Suo Figlio. È stato anche detto che c'è una parola che viene usata per dare il significato di "attirare" o "chiamare". In effetti, il significato di questa parola è "trascinare", perché la nostra natura umana resiste, si oppone a Dio. Ma quando poi cominciamo a fare le scelte corrette, dopo aver deciso che la verità che Dio ci offre è qualcosa che vogliamo, Dio allora comincia a benedirci. A questo punto non veniamo più trascinati ma operiamo per libera scelta. Le cose cominciano a funzionare in un modo diverso e cominciamo a sperimentare com'è obbedire a Dio e iniziamo a ricevere alcune delle benedizioni di Dio. Si tratta di un processo di crescita.

Di nuovo, è una grande cosa comprendere che nel momento che Dio comincia a rivelare la verità alle nostre menti noi entriamo in un processo in cui abbiamo la responsabilità di fare delle scelte. Nessun altro può farle per noi. Sono molte le persone che nemmeno arrivano fino a questo punto. La storia della Chiesa – almeno cominciando dal 1969, anno in cui entrai nella Chiesa, e continuando da quando divenni un ministro – è che sono molte le persone le cui menti sono state aperte alla comprensione ma non hanno fatto quel passo in più.

Ci furono decine di migliaia di collaboratori, ma questi non presero quel passo in più sebbene Dio diede loro l'opportunità di imbarcarsi in un processo. Ma loro scelsero di arrivare solo fino ad un certo punto. Furono solo benedetti fino a quel punto. La loro scelta mise un limite alle benedizioni da poter ricevere da Dio.

Quindi, più comprendiamo la profondità e l'importanza di ciò che Dio ha fatto avendoci chiamato, più esploreremo questo processo nelle nostre vite. Non possiamo farcela se non facciamo le scelte necessarie. Ma si tratta, di nuovo, di comprendere quanto siamo stati benedetti nell'esser stati chiamati. Troppe persone nella Chiesa non apprezzano questo fatto nel modo dovuto, o è almeno vero dei tempi passati, ma questo di cui stiamo parlando è un processo incredibile.

Troppo spesso non apprezziamo nel modo dovuto ciò che Dio ci ha dato, ma dobbiamo riflettere su queste cose, sulle benedizioni che ci sono state date. Se apprezziamo di più quanto siamo benedetti, Dio potrà allora darci di più, consentendoci in questo modo di crescere di più in uno spirito di umiltà ed unità con la Chiesa.

Fra poco ritornerò ad 1 Corinzi 1, ai brani che abbiamo letto il Sabato scorso. Quei brani hanno molto da dire su ciò che significa essere attirati da Dio ed avere le nostre menti aperte, per poter cominciare a vedere cose che altrimenti non potremmo vedere, perché è Dio che ci dà la

comprensione. Dio comunica alla nostra mente attraverso il potere del Suo spirito santo. Questa è una cosa fantastica da sperimentare.

Questa settimana passata è stata portata alla mia attenzione qualcosa che ha un forte nesso con ciò che stiamo in questo momento parlando. Si tratta di qualcosa che abbiamo in effetti discusso questa settimana passata, ma che è anche stata discussa ben prima che questo fatto sia venuto nuovamente alla luce. È successo un paio di volte. Mi spiegherò meglio tra poco.

Sto parlando dei mormorii su certe cose che sono state decise in riguardo alla Festa dei Tabernacoli, sul fatto che sarà osservata in località diverse. Dio porta certe cose alla luce, come ha infatti fatto con questa questione dal quale possiamo imparare.

Oggi, riflettendo su questo in luce del sermone, mi stavo chiedendo come affrontare questa questione.

Il tema del modo di governare di Dio attraverso la Chiesa è difficile a capire. Spesso crediamo di capirlo, ma è un qualcosa che non capite nel modo più profondo possibile. È qualcosa in cui si cresce, in cui si continua a crescere se seguite con ardore ciò che Dio ci dà'. Dico questo, parlo di questo perché prima dell'Apostasia le persone nella Chiesa di Dio erano convinte di capire il significato di governo [nella Chiesa].

Se aveste chiesto a qualcuno nella Chiesa quale fosse la prima verità accreditata al signor Armstrong, datagli da Dio per passarla alla Chiesa, questa sarebbe la prima ad essere riconosciuta. Tre verità erano rimaste dall'Era di Sardi, ma questa, del Governo, fu la prima associata con Filadelfia e data alla Chiesa tramite il signor Armstrong.

Il fatto che fu introdotta già ai primi tempi e fu ampiamente discussa nella Chiesa di Dio, i membri credevano di averne una veramente buona comprensione. Ma la realtà è che spesso questa questione di governo non la capiamo fin quando non veniamo messi alla prova. È a questo punto che poi arriviamo a capire certe cose che non avevamo veramente compreso.

La realtà è che questa questione di governo andò persa nella Chiesa di Dio! Questo è veramente patetico se ci pensiamo, perché è a Dio qualcosa di importante.

Il governo ha tutto a che fare con il modo in cui Dio governa la vita. I comandamenti di Dio hanno a che fare con la questione di governo, con il governare. Essi governano il nostro rapporto l'uno con l'altro ed il rapporto che abbiamo con Dio Onnipotente. Lungo il percorso dobbiamo fare delle scelte e l'ambito dei comandamenti diventa molto più ampio in questo caso.

L'ampliamento delle 57 Verità che Dio ci ha dato è una questione di governo. È una questione di ordine. È una questione del modo in cui Dio fa le cose, del modo in cui Lui lavora con noi. Noi cresciamo in questa comprensione ed arriviamo ad apprezzarlo sempre di più, perché l'ordine di Dio, le Sue vie, o scegliete voi come volete descriverlo, sono l'unico vero modo di vivere. È un modo che produce pienezza, felicità, gioia, il modo giusto di gestire una famiglia, ecc. Ogni persona ha una sua idea sul significato della parola famiglia. Questo è vero anche nelle diverse organizzazioni ma la realtà è che tutto questo risale all'ordine istituito da Dio. È Dio che ci dice

come vivere la vita in un modo ordinato, che ha a che fare con la legge, con governo, con ciò che governa la nostra vita. Dio ci fa vedere come meglio governare la nostra vita ma sta a noi poi scegliere se viverla in questo modo, se mettere le Sue vie in atto.

Ogni cosa che vi è stata rivelata nel corso del tempo, che comprendiamo come verità, la scelta di vivere in accordo con queste significa sottometterci al governo di queste cose sulla nostra vita. Quindi, più arriviamo ad essere in armonia con ciò che Dio ci rivela, più benedetti saremo.

Queste cose escono fuori quando parliamo e diciamo che è Dio che ci chiama. È Lui che ci rivela la verità, perché ci sono cose che ci desidera dare. Dio vuole che si faccia parte della Sua Famiglia. Si tratta di questo. Ci ha scelto adesso ma il Suo desiderio è sempre stato, nel momento da Lui deciso, di offrire questa opportunità a tutti. Ci sono alcuni, comunque, che a causa delle scelte da loro fatte questa opportunità non potrà mai essere data. La ragione per questo è che hanno fin troppo contaminato e danneggiato le loro menti, al punto di non voler mai scegliere di pentirsi.

A volte è difficile per alcuni comprendere questa realtà. Credono che se questi individui venissero resuscitati al tempo del Grande Trono Bianco, vedendo ciò che Dio ha conseguito con il Suo governo che avrà allora governato l'umanità con la verità nel corso di 1000 anni, che certamente quelle persone non potrebbero che volere anche loro i frutti di cui gode il resto della gente.

La realtà è che non è questo il caso. È simile a ciò che accadde con quell'essere spirituale ed un terzo del reame angelico quando fecero le loro scelte. A quel punto le loro menti subirono un cambiamento istantaneo perché composti di spirito. In essi, composti di spirito, le scelte fatte condussero ad un cambiamento permanente, dal quale non c'era più alcun desiderio di ritornare sui propri passi. C'è qualcosa che accade nella mente, qualcosa che non siamo in grado di comprendere completamente.

Dio ci ha creati con la facoltà di poter fare delle scelte, potendo anche pentirci e cambiare, trasformando in questo modo la nostra mente, a patto di non aver troppo danneggiato lo spirito che è in noi.

Che cosa incredibile poter essere chiamati da Dio. Il desiderio principale di Dio è di avere una famiglia spirituale. È incredibile capire questo.

A volte non comprendiamo la grandezza della nostra chiamata perché sotto molti aspetti siamo limitati nel capire ciò che Dio ci ha dato. È per questo che ci dà i sermoni ogni Sabato. È per questo che ci ha dato i Giorni Santi, in modo da poter ricordare il Suo piano e scopo. Dio aggiunge a questo altre cose di cui possiamo far tesoro, cui possiamo abbracciare e dire, "È questo che io desidero. Questo è ciò che ho scelto e desidero, ciò che Dio mi ha dato e che mi sta offrendo". Fin quando continuiamo a fare queste scelte e a pentirci, Dio ci benedice. Che cosa incredibile!

La Famiglia di Dio ha a che fare con un'unità di spirito. Amo il modo in cui veniva spiegato dal signor Armstrong, parlando del piano e proposito di Dio, ossia, che Dio è l'unico che è

totalmente affidabile. È così perché la Sua via è come incastonata – è fissa, è stabile. Questo è il sentiero di tutte le Sue scelte, di ciò che ha stabilito e creato. Che Dio incredibile e il nostro Dio, il Dio che serviamo.

Rifletto spesso su questo e sono grato che Dio è come è. Non posso comprendere il Suo potere, la sua mente, ma sono molto grato che il Suo modo di pensare è altruista, che ha a cuore il bene degli altri e che i Suoi modi non sono egoistici.

Dio ci ha creati egoisti affinché si potesse imparare quanto questo sia brutto. Crescendo nello spirito questo egoismo lo possiamo vedere, al punto di veramente detestarlo innanzitutto in noi stessi, e anche nel mondo. Possiamo poi capire perché il mondo è nello stato che si trova, perché la gente è come è, perché anche noi siamo fatti nello stesso modo. La differenza è che a noi è stato dato lo spirito di Dio e possiamo cominciare a fare dei cambiamenti. Noi possiamo vedere la verità perché Dio ce l'ha data, ma loro non possono vederla. Non vediamo l'ora che venga il momento anche per loro.

Divergendo un pochino, è per questo che siamo molto convinti che il mondo deve attraversare ciò che sta in questo momento attraversando. È l'unico modo che può consentire che il Regno di Dio sia stabilito, perché l'essere umano resiste, si oppone a Dio. Miliardi di persone devono essere trascinate; è questo che devono attraversare. Un tipo di trascinamento dovrà essere impiegato per un certo tempo per poter lavorare con la natura carnale che è in tutti noi, in modo da arrivare a dei risultati di massa intorno al mondo, per poter portare le persone all'umiltà. Ha a che fare con questo, con l'umiltà. Si tratta di arrivare a questo punto e di voler disfarsi dell'orgoglio e di iniziare in quel processo che è stato istituito.

Che grande cosa comprendere il significato di governo, di comprendere l'importanza dell'unità.

Quindi, nel contesto di 1 Corinzi 1 e dei mormorii di cui ho parlato, che è l'opposto del modo in cui dovremmo comportarci quando si tratta della legge di Dio e del Suo modo di vita. I mormorii non sono in accordo con ciò che ci è stato dato come parte della nostra vita. Dio desidera enormemente che noi nella Chiesa si sia in unità di spirito, si sia uniti. È da quando sono nella Chiesa che vedo questo problema.

Veniamo portati ad un certo punto di conversione e dobbiamo fare delle scelte, ma ci vuol lavoro per essere in unità in una famiglia. L'unico modo di arrivare all'unità è sottomettendoci alle leggi e al governo di Dio, alla via di Dio. Imparare a mettere in atto questo modo di vivere significa ricevere le benedizioni che ne seguono.

Apriamo ora ad **Efesini 4:1**, da dove continueremo. Se ricordo bene, la settimana scorsa abbiamo terminato con 1 Corinzi 1. **Io dunque, il prigioniero per il Signore, vi esorto a camminare nel modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati.** La parola a che vedere con un invito, ma è meglio riconosciuta da noi come una chiamata, perché proviene da Dio. Vediamo, dunque, che dobbiamo camminare in un modo degno, non che siamo degni [di ciò che Dio ci vuol dare]. Ma dobbiamo essere di uno spirito grato, di comprendere ciò che Dio ci offre, di avere le nostre menti aperte alla comprensione. Questo è certamente vero nei primi tempi, quando di questo ne siete consci, volendo che gli altri possano vedere ciò che vedete

voi. Nel vostro entusiasmo volete condividere con qualcun altro, ma non è possibile. Forse ci avete provato, ma non possono vedere ciò che vedete voi. Venite poi portati in contatto con degli altri che vedono la stessa cosa, e a questo punto diventa molto eccitante.

A questo punto puoi condividere con delle altre persone la stessa cosa, l'entusiasmo per la verità che hai tu, perché queste sono le uniche persone che comprendono ciò che stai attraversando nella tua vita. Sono le uniche che possono capire le sfide a cui devi far fronte sul posto di lavoro, o con la scuola al tempo della Festa dei Tabernacoli, tanto per citare un paio di esempi. Queste ed altre esperienze ci uniscono in un modo più forte. Questa comunione con cui Dio ci benedice è bellissima.

Di nuovo, qui Paolo sta dicendo, ***lo dunque, il prigioniero per il Signore, vi esorto a camminare nel modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati...*** Dobbiamo capire che ci sono delle scelte che dobbiamo fare. Viene ben spiegato con le parole "nel modo degno". Questo vuol dire rispondere a ciò che Dio dà, a ciò che Dio rivela, di sforzarci di vivere secondo queste cose degnamente, in un modo positivo, in modo da sentirci sollevati, di essere una benedizione per la Chiesa, di non apportarle danno.

... con ogni umiltà... È un gran modo in cui cominciare. La nostra chiamata non può cominciare senza umiltà. Dobbiamo umiliarci, non possiamo fare delle scelte che si oppongono a Dio, che sono diverse da ciò che Lui ci ha rivelato. Dobbiamo aver il desiderio di cambiare, di imparare, di diventare qualcosa di diverso.

L'umiltà è una cosa veramente preziosa. I primi capitoli del Libro di Isaia parlano dei modi forti che Dio userà con il mondo per portarlo all'umiltà. Lo farà perché non è possibile che una nuova età sia piena dell'orgoglio e del vanto che esiste oggi. È così nel mondo della politica, a livello di governo, è così con le varie organizzazioni. Tutti si vantano. "Siamo i migliori. Guardate cosa abbiamo compiuto. Guardate come sono in gamba!" L'orgoglio è una bestia veramente brutta.

Dio può solo lavorare con l'umiltà perché l'umiltà è il risultato di una scelta, nello stesso modo che l'orgoglio è il risultato di una scelta. È una questione di scelta se vogliamo sottometterci all'egoismo, ai nostri propri desideri, o se vogliamo sottometterci alla volontà di Dio.

... con ogni umiltà e mansuetudine... La ragione per la mansuetudine è perché qualcosa deve cambiare nei nostri cuori e nelle nostre menti, nel nostro modo di pensare nei nostri rapporti con le altre persone. Se ci comportiamo in una maniera egoista, viene fatto all'esclusione della mansuetudine.

Ci sono persone che sono aggressive, passive-aggressive, ecc. Abbiamo già parlato in passato dei diversi tipi che esistono. Sono tutti dei tratti che vogliono le cose a modo loro. Non c'è umiltà in questi. La mansuetudine è un tratto necessario.

... con pazienza... Pazienza, perché le cose non succedono immediatamente. Rimango meravigliato dal processo della pazienza nelle nostre vite, del sottometterci ai tempi dettati da Dio, al modo in cui Dio opera con noi. La nostra natura vuole le cose subito. Noi vogliamo un

cambiamento e vorremmo averlo subito. Vogliamo questo e vogliamo quello, e lo vogliamo subito.

L'impazienza umana non sta che peggiorando a causa dell'immediatezza della tecnologia, a causa della rapidità dei modi di trasporto, delle comunicazioni, ecc. Vogliamo che ogni cosa venga accelerata sempre più. Qualche volta fa bene fermarsi e odorare le rose.

Pazienza. Questa parola ha anche a che fare con la longanimità, che è anche bene capire, ma la pazienza è un bene. La longanimità introduce un altro elemento. Essere longanimi, o indulgenti, ha a che fare con un modo di pensare nei confronti degli altri, ma anche verso noi stessi. Si tratta di riconoscere che siamo in questa battaglia per un periodo molto lungo. Dobbiamo trovarci in questo corpo per tanto tempo e dobbiamo quindi essere disposti ad essere pazienti, ed anche pazienti l'uno con l'altro.

... sopportandovi, o pazientare, mettendo in pratica una tolleranza corretta. **... sopportandovi gli uni gli altri nell'amore**, agape, l'amore di Dio, **sforzandovi...** Mi piacciono certe parole nella lingua greca. "Sforzandovi", cioè "dare diligenza". **... sforzandovi di conservare l'unità dello spirito**. L'unità è una cosa bellissima nella Chiesa di Dio. Nel mondo in realtà non c'è unità. C'è divisione. La divisione ha le sue basi nell'egoismo. Ognuno ha un'idea diversa su come dovrebbero esser fatte le cose.

È per questo che oggi non sopporto come vengono trattate le notizie, perché non sono notizie. Se accendi la TV, devi spesso aspettare molto tempo prima di sentire un reportage di notizie che abbia qualche valore. Ciò che senti sono opinioni su varie cose, il modo in cui la gente pensa su questo o quello. È veramente irritante. Chi se ne frega delle opinioni della gente! Cos'è giusto e corretto? Beh, è per questo che ci sono tante diverse opinioni, perché non c'è unità. Ma l'unità può solo venire da Dio perché la Sua via è l'unica via giusta. C'è solo un modo di vivere la vita, ma il mondo intero la vive in un modo diverso.

Basta vedere la situazione del COVID qui, negli Stati Uniti. Vai da uno stato all'altro, o da una città o una contea ad un'altra e le regole cambiano. Come agire con l'apertura delle scuole? Si riuniscono in pochi per decidere quando permettere o non permettere ai bambini di ritornare a scuola. Come procedere? Non sarebbe una gran bella cosa riunirsi con 15-20 persone, con tante idee diverse su che fare o non fare? Vi dico che in quelle riunioni si sentono dire delle cose veramente stupide.

Questo comportamento lo vediamo nel congresso e nel senato, con ognuno che ha la sua idea preferita su qualcosa. "Voglio che questo venga fatto." "Io voglio del denaro per questo." Queste sono le vie del mondo, dalle quali dovremmo rimaner disgustati.

Dio è in procinto di portare a questa terra un mondo in cui c'è unità di spirito, dove ogni cosa viene fatta con unanimità di intento. Questo sarà possibile perché proverrà da Dio. Chi può sapere ciò che è totalmente corretto, e assolutamente vero, se non Dio Onnipotente e Suo Figlio? Dovremmo voler essere in unità con questo. Che cosa meravigliosa. Nel nuovo governo mondiale ogni cosa sarà giudicata con perfetta giustizia.

... **sforzandovi**, dare diligenza **di conservare**, una parola che significa “vegliare; stare in guardia”. Questo vuol dire che non succede spontaneamente. Si tratta di uno sforzo di coltivare e custodire, come Dio disse, di custodire, di vegliare, di tener d’occhio, di stare in guardia. Se uno vuole conservare ciò che è giusto, deve darsi da fare, deve lavorare. Queste cose non succedono da sole.

L’unità non accade da sola. Qualcosa deve cambiare. L’individuo. “Secondo il mio modo di veder le cose...” No, deve essere il modo in cui Dio lo vede. Se sei in unità, in armonia con la volontà di Dio, come è stato discusso recentemente in rispetto alla preghiera, allora tutto è a posto. Ma se è qualcosa che proviene da te, dal tuo modo di veder le cose, allora non è corretto. Deve essere in unità con Dio. Può sembrare facile, ma in realtà non lo è. Non lo è proprio. Dovete pregare su queste cose. Dovete cercare. Cercare la volontà di Dio significa pregare per queste cose, di poter vedere le cose nel modo che Dio desidera siano fatte, il modo di giudicare una questione, come affrontare le varie cose nella vita. Dio dovrebbe essere in primo piano in questo processo decisionale se volete essere in unità con Lui.

Di cosa sto parlando? Di governo, dell’ordine delle cose, del modo in cui funzionano bene le cose.

E quindi viene enfatizzato di **sforzarvi di conservare l’unità dello spirito con il vincolo della pace**. La pace, è questa che viene da Dio. Quando vedo la parola pace, ciò che significa aver la pace, penso a Gerusalemme, alla Nuova Gerusalemme, ciò verso cui Dio sta lavorando. È difficile conseguire la pace, portare la pace. Eppure è per questo che Dio ha sacrificato tutto nel corso del tempo, avendo creato gli angeli come esseri di libero arbitrio, sapendo perfettamente cosa sarebbe accaduto.

Dio ha fatto tutto secondo un disegno, sapendo che ci sarebbero stati quelli che avrebbero scelto qualcos’altro, che avrebbero lavorato contro Dio, contro il Suo piano. Dio è l’unico di cui ci si può fidare completamente. Sta creando la Famiglia Dio perché questa sarà l’unica [cosa] di cui ci si potrà fidare in tempi futuri.

Quando una mente per scelta libera diventa fissa nel suo obiettivo, questa mente è capace di essere trasformata, cioè composta di spirito (un processo per noi difficile da comprendere). Dio può poi dare alla persona un’esistenza spirituale che non sarà mai in disaccordo, essendo ora in unità ed armonia con Dio tramite una scelta liberamente fatta nel corso del tempo. Tramite questa trasformazione a spirito, Dio aiuta la persona a rimaner fissa in questa sua orientazione. Dio lo fa a causa delle scelte costantemente fatte dalla persona nel corso della sua vita nella Chiesa. È una cosa incredibile capire!

Di nuovo, **l’unità dello spirito con il vincolo...** Parola che significa “unire; ciò che ci unisce”. Essere in unità con Dio.

Penso alla parola Atonement [Espiazione]. Quando separiamo la parola nelle sue componenti, at-one [in unità] con Dio, at-one-ment con Dio. È bellissimo, perché la Sua chiamata ha a che fare con questo, con il processo che attraversiamo per arrivare ad essere in unita con Lui.

Dunque, ci sono cose che affiorano nella nostra vita di volta in volta in quando che ci mettono alla prova per vedere a che punto siamo. Queste cose ci aiutano ad esaminare e a veder cose che normalmente non possiamo vedere. Dio, con il Suo spirito, ci aiuta a vederle.

La nostra natura carnale non è affatto bella, ma quando Dio ci permette di vederla per quello che è, ne rimaniamo convinti e siamo poi più capaci di fare certe scelte. La conoscenza è una cosa, ma la comprensione che risulta dalla convinzione è tutt'altra cosa. È per questo che dobbiamo fare molte esperienze in questa vita. Quando arriviamo a questo punto arriviamo ad una convinzione più profonda che "Dio ha ragione, io ho torto". Che cosa bella poter vedere questo nella nostra vita.

Penso sia bene dare nuovamente un'occhiata a ciò che vien detto sulla questione di un'unità di spirito e di un vincolo di pace che dobbiamo tutti avere nel Corpo di Cristo. Ripeto, non è qualcosa a cui si arriva facilmente.

Ritornando ora a **1 Corinzi 1:10**, passaggio che abbiamo letto il Sabato scorso. Qui dice: **Ora, fratelli, vi esorto nel nome del nostro Signore Giosuè Cristo ad avere tutti un medesimo parlare.** Che gran bella cosa. Unità, di nuovo. Stiamo ripassando ciò che è stato discusso il Sabato scorso.

Col medesimo parlare è chiaro che sta parlando di unità di spirito e non di dire sempre le stesse cose. Non ci deve essere divisione o alcun scisma. Ci deve essere invece quel fattore che unisce. È questo che sta dicendo quando dice **... ad avere tutti un medesimo parlare e a non avere divisioni**, una parola per scismi, **a non avere scismi (divisioni) tra di voi.**

Non ho conosciuto altro che divisioni nella Chiesa di Dio. Ma perché? È questa una cosa negativa per la Chiesa di Dio? No, è un'esperienza che dobbiamo fare perché non cambiamo automaticamente quando Dio ci chiama, quando veniamo battezzati. Viviamo invece momenti di disaccordo l'uno con l'altro. A volte siamo in disaccordo con certe cose che ci vengono date dalla Chiesa. Queste divergenze con il governo della Chiesa ci aiutano a vedere certe cose in noi stessi, cose che altrimenti non potremmo vedere. Questa è una benedizione.

A volte capita che ci possa essere del disaccordo in qualcosa, come carta vetrata che struscia con carta vetrata. Questo fa parte della vita, ma dobbiamo sperimentare queste cose per arrivare alla convinzione di ciò che è giusto, di ciò che è migliore, ciò che è vero.

Di nuovo: **Ora, fratelli, vi esorto nel nome del nostro Signore Giosuè Cristo ad avere tutti un medesimo parlare**, in altre parole, di essere in unità di spirito, **e a non avere divisioni** (scismi) **tra di voi, ma ad essere perfettamente uniti in un medesimo modo di pensare...** Questo versetto lo esprime in un modo bellissimo – "uniti in un medesimo modo di pensare", in accordo spiritualmente.

... e dello stesso giudizio. Ancor meglio, perché se siamo uniti in un giudizio giusto, questo vuol dire che Dio ne è la fonte, che giudichiamo in accordo con la Sua volontà.

Voglio di nuovo far menzione sulla questione dei mormorii, perché come ho già detto, è una cosa che ho visto tante volte nella Chiesa di Dio. Quando ci sono centinaia o migliaia di persone

in un'organizzazione, i mormorii hanno luogo più spesso. Più piccolo il gruppo, meno probabile che ci siano dei mormorii. Questo è specialmente vero con noi, perché abbiamo fatto dei considerevoli progressi con le verità che Dio ci ha dato. Viviamo in tempi molto benedetti e spero che lo capiate.

La definizione di mormorio viene descritta in questo modo: "un'espressione sommessa" (qualche volta sommessa) "o privata di malcontento o insoddisfazione." Ciò vuol dire disaccordo. Ciò vuol dire che nella persona interessata c'è del malcontento perché vuole qualcosa di diverso. "Non sono soddisfatto." Perché non sei soddisfatto – perché?

C'è da chiedersi perché mai ci siano stati dei malcontenti nella Chiesa di Dio nel corso del tempo. Ne sono stato testimone in molte occasioni al tempo del sig. Armstrong, ma ho imparato da queste cose. Noi abbiamo l'opportunità di imparare quanto sia distruttivo arrivare al punto in cui una persona è malcontenta, non soddisfatta con ciò che ha. Questo vuol dire che vuole qualcos'altro. Se si arriva a questo punto, se non viene stroncato sul nascere può cominciare a distruggere la persona e non solo, ma anche da ciò che vien detto – mormorare, brontolare, mormorare – perché qualcosa viene espresso a qualcun altro.

Di solito non viene espresso apertamente. A volte sì, a seconda del punto a cui è arrivata la persona, ma a volte viene fatto tra individui, con qualcuno che crede le darà ascolto. Sa che quest'altro individuo ad un certo punto è rimasto insoddisfatto su qualcosa. Questo è molto pericoloso. È successo molte volte nella storia della Chiesa di Dio.

È per questo che quanto più chiaramente questo lo possiamo vedere, tanto più detestabile lo troveremo e vorremo scappare da tali situazioni. Molte persone sono state distrutte da questo. Vi potrei raccontare un sacco di storie, di esperienze personali, di cose fatte e di cose dette da persone che sono arrivate a questo punto della loro vita. È uno stato d'animo che rode e distrugge la persona. Molti sono andati alla deriva per via di questo.

È l'opposto dell'unità. È il desiderio di avere qualcosa di diverso. È una manifestazione della natura carnale. Siamo fatti così.

Ripeto nuovamente che se qualcuno nella Chiesa di Dio ha l'audacia di mormorare, di dire qualcosa a qualcun altro che non è in unità ed armonia con ciò che è stato emanato dal governo della Chiesa, io, come servo di Dio, come Suo ministro, sarò altrettanto audace nel dirlo alla Chiesa intera. Non di rivelare il nome, ma potrebbe anche arrivare il momento per questo se la persona non dovesse cambiare, se dovesse continuare su questo percorso. In tale caso la persona sarà disassociata.

La mia esperienza nella Chiesa di Dio è stata che quando una persona arriva al punto di mormorii e scontento su qualcosa, questo stato può molto rapidamente diramarsi come un cancro. Vi dico che deve essere stroncato sul nascere, che bisogna chiedere a Dio la Sua misericordia e di pentirsi il più rapidamente possibile. È necessario anche scusarsi con le persone che sono state avvicinate con la lamentela, altrimenti non durerete a lungo nella Chiesa. Non perché sarò io a fare qualcosa, ma sarà una cosa automatica perché in tali casi Dio chiude il flusso del Suo spirito santo. È così che funziona.

Ho visto queste situazioni centinaia di volte. Ho anche visto le persone pentirsi di questo ed è una cosa bellissima. Si sono messe a correggere il loro errore. Quand'è così, Dio può continuare a lavorare e ad insegnare ed aiutare la persona ad imparare da questa esperienza. Quando vediamo in noi stessi ciò che abbiamo fatto di sbagliato e poi ci pentiamo, è una cosa meravigliosa poter poi continuare ad andare avanti. Impariamo da una tale esperienza e non la vogliamo più ripetere. Questo può essere talmente rafforzato nella nostra mente da essere una vera benedizione. Si arriva al punto di essere convinti che qualcosa del genere non deve succedere mai più.

È inutile fare dei piagnistei solo perché non facciamo certe cose come le fanno in qualche altra località della Chiesa. Siate grati di avere la verità. Siate grati se vi è possibile ascoltare i sermoni durante la Festa dei Tabernacoli. C'è stato un tempo nella chiesa di Dio in cui se dovevate restare a casa non avreste potuto ascoltare nessun sermone!

Quando mia moglie cadde incinta la prima volta, io andai alla Festa dei Tabernacoli pensando di non poter rimanere a casa con lei. Imparammo da quell'esperienza. Ma poi ragionai che non potevo lasciarla sola e che come marito il mio posto era di starle accanto! E infatti, durante la Festa dei Tabernacoli nacque nostra figlia.

Da quell'esperienza ho imparato molto che mi è stato d'aiuto come ministro nel corso del tempo. Dico questo perché il ragionamento a quel tempo era "Dio ci comanda di andare alla Festa dei Tabernacoli [ad ogni costo]!" Devo tuttora affrontare questa situazione con alcune persone. "Dovremmo essere alla Festa dei Tabernacoli! Non mi interessa cosa dice il ministro...!" Naturalmente, quelli che sono dispersi la pensano ancora in questo modo.

Se ricordate, ci fu un periodo in cui potemmo andare al sito della Festa per soli quattro giorni. La gente di Dio fu messa alla prova in quell'occasione. Ma quelli che mormorarono non capivano questo tema di governo. La realtà è che Dio opera in un certo modo, e se questa è la vera Chiesa di Dio e lo spirito di Dio sta operando in essa, allora sta a noi di vivere secondo le istruzioni che vengono emanate perché da questo impariamo. Questo è estremamente importante per Dio.

Potrebbero esserci diversi tipi di decisioni amministrative che vengono prese, in modo simile al tempo di Filadelfia. A volte veniamo messi alla prova per vedere se diamo il nostro supporto. Siamo fedeli verso ciò che viene deciso, siamo grati di poter farne parte, a prescindere da ciò di cui si possa trattare o dal fatto che lo faremmo o meno in quel modo? Ma tutto questo non c'entra! Se questo era il modo in cui Herbert Armstrong diceva che qualcosa doveva esser fatto, noi lo facevamo, perché sapevamo che era la Chiesa di Dio e che lui era l'apostolo di Dio.

Dio ci giudica in base a questo, come fece pure allora. Ho conosciuto molti ministri che non concordavano e a causa di questo sono finiti alla deriva. Non sono durati a lungo perché Dio non accetta una tale situazione. Ciò che è certo è che non permetterà loro di far parte della prima resurrezione. Molti di coloro che presero tali decisioni sono morti, altri sono finiti alla deriva.

Se la nostra chiamata l'abbiamo a cuore, daremo ogni appoggio perché vogliamo andare avanti. Vogliamo fare nel modo che veniamo istruiti di farlo perché vogliamo unità di spirito.

Quindi, se sento dire qualcosa come, "Ma noi non possiamo fare ciò che Cincinnati..." "Cincinnati ha l'opportunità di..." "Noi non abbiamo alcun sito per osservare la Festa." Eh sì, ma è così anche per tanti altri gruppi che si trovano in diversi luoghi. Per i membri di Cincinnati non è necessario spostarsi troppo perché vivono qui, nell'area di Cincinnati. Ma la vostra situazione è per la maggior parte diversa, siete sparsi qui e lì. Capita che in questo momento, con la situazione quella che è con il COVID, quelli di Cincinnati sono gli unici che sono in grado di riunirsi. In questo siamo stati benedetti.

Dovremmo capire che ci sono delle ragioni per questo. Questa è l'area principale e ci permette di dare dei sermoni ogni Sabato in presenza di un pubblico, cosa che è di grande aiuto all'oratore.

Sappiate che anche i membri di Cincinnati non possono andare dove vogliono. Rimarranno qui perché abbiamo la nostra sala, ora ottenibile per la durata della Festa. In questo siamo stati benedetti.

Per certe zone ho dato delle linee guida diverse perché a seconda di quale stato o provincia si tratta, come anche in altre parti del mondo, devono adeguarsi secondo i cambiamenti perché questo virus presenta una situazione fluida.

Per esempio, mi dispiace veramente per gli australiani. Era nei piani di celebrare la Festa a Brisbane, ma i loro piani sono andati a monte. Dopo questo, era nei loro piani di riunirsi in piccoli gruppetti, uno nel Victoria, uno in Queensland e uno nel New South Wales, ma anche questo piano è andato a monte a causa del COVID. Forse non potranno riunirsi nemmeno in piccoli gruppi di tre o quattro.

Comunque sia, il fatto che saremo in grado di vedere qualcosa sulla TV, su YouTube, è una grande benedizione ovunque ci si trovi, sia in pochi o in numero più grande.

Tutto questo mette le persone alla prova, per vedere se sono in unità, in armonia con le linee guida stabilite. Alcuni a volte ricevono questo in un modo diverso. È così perché tutti vorremmo qualcosa di diverso. A volte abbiamo ogni tipo di idea in mente. Ma se continuiamo a lavorare in direzione dell'unità, questa è una benedizione.

Non è una cosa piacevole per i ministri sentire mormorii perché questo lede. Quando non c'è unità il Corpo ne risente. È dannoso quando qualcuno si lagna perché non può fare questo o quello. "Voglio fare ciò che fa tal dei tali", ma più spesso che no trovo che la persona in questione nemmeno sa cosa farà l'altra persona. Ma che importa? Datti da fare per essere in unità ed armonia. Sii grato di aver l'opportunità di ascoltare un messaggio, un'opportunità che pochi anni addietro non era a portata delle persone nella Chiesa.

Ricordo i tempi quando avevamo ottenuto una videocamera e registravamo i video nel nostro scantinato. Ne registravamo quattro alla volta e poi li spedivamo a diverse località. A volte ci

volevano un paio di settimane per ricevere il video, ma potevano comunque vederli sulla TV. Fu una grande benedizione allora perché prima non c'era qualcosa del genere.

Ci fu un periodo durante Filadelfia in cui le congregazioni avevano una biblioteca. Potevamo cercare dei nastri registrati per ascoltare i sermoni. Questo era possibile in situazioni in cui non era possibile essere presenti in un dato Sabato. Quei nastri erano solo audio – non così piacevole. Fu così per tanto tempo.

La nostra reazione dovrebbe essere di gratitudine per ciò che abbiamo. Farò il massimo di ciò che ho. A volte penso al fatto che spesso escludiamo Dio dal quadro delle cose. “Cos'è vantaggioso per me?”

Non sappiamo quando questo mondo entrerà nei tempi più terribili che il mondo abbia mai visto. Ma dove sarai tu quando questo succederà? Non puoi pianificare per questo, completamente.

Quindi, per cosa pregate? Pregate per il desiderio di mettere la vostra vita nelle mani di Dio, impegnandovi di mettere a miglior uso qualsiasi conoscenza e informazione che vi da'? O forse a volte lasciate Dio fuori dal quadro, facendo affidamento sul vostro modo di pensare, facendo quello che volete fare? O vedete ciò che è in arrivo e vi date da fare per essere il meglio preparati possibile? La cosa cui più ambire è di essere vicini a Dio e di mettere la vostra vita nelle Sue mani.

La Bibbia ci da' esempi di persone che furono benedette perché si trovarono in un certo luogo. Altre, invece, non furono benedette e si trovarono in un luogo non sicuro. Ho visto cose del genere nella Chiesa.

E allora, dove saremo quando le cose accadranno? Né voi, né io lo sappiamo. Non so dove mi troverò. Ma dovete sapere che la mia vita è innanzitutto nelle mani di Dio. Perciò, a prescindere da qualsiasi linea guida che venga data, il mio desiderio è che Dio sia presente con la Sua protezione ed il Suo favore. Voglio quindi assolutamente assicurarmi di fare le cose nel modo che sono state date.

Non dovrebbe essere necessario approfondire di più su questo esempio. È possibile che alcuni, ad un certo punto della loro vita, si troveranno in qualche luogo in cui non si dovrebbero trovare quando le cose accadranno. Cosa significa questo? È qualcosa per cui pregare. È necessario stare vicini a Dio e di chiedere la Sua guida, che vi diriga.

Comunque, spero abbiamo capito le cose sul mormorare. Potremmo pensare che si tratti solo di esprimere qualcosa privatamente a un'altra persona. Nella Chiesa di Dio, se lo fate con un ministro, dovete sapere che questi ha la responsabilità di dirlo a me. Se non lo fa, allora non sta adempiendo alla sua responsabilità e Dio si prenderà cura del ministro per non fare il proprio lavoro. I ministri mi tengono informato perché devono farlo.

Quindi, se qualcosa viene fatto in modo divisivo o se viene posta una domanda, a meno che l'interlocutore sappia rispondere precisamente, lui/lei in turno si informerà o passerà la domanda a qualcun altro. È per questo che abbiamo rapporti mensili che vengono inviati dai

ministri, da diverse parti del paese, perché desidero conoscere come servitore di Dio e responsabile, le cose che hanno luogo all'interno della Chiesa. E se succede qualcosa che richiede un po' più di attenzione o alcune linee guida, in questo modo possiamo farlo più facilmente.

Per favore capiate, che se avete detto qualcosa a qualcun altro e siete dell'opinione che, avendone parlato a me vi abbia tradito, allora dovrete vergognarvi. In tale caso c'è qualcosa in più di cui pentirvi. In questo caso dovrete scusarvi col fine di aggiustare il tuo rapporto con l'altra persona, per aver dimostrato malcontento, per aver detto qualcosa contro qualche linea guida.

È possibile pensare che questa sia roba da poco. Lo è, ma allo stesso tempo non lo è. È possibile peccare in cose molto piccole, cose che possono assumere dimensioni sproporzionate. Dio non prende le cose alla leggera quando si tratta di divisione contro le linee guida e la direzione che viene data nella Sua chiesa. Spero questo abbia senso per tutti.

Il desiderio più grande è di aver pace, unità ed armonia nella Chiesa.

Efesini 4:4. Qui fa riferimento a ciò che è stato detto nei versetti precedenti sul “conservare l'unità dello spirito con il vincolo della pace.” Come qui dice, **Vi è un unico corpo e un unico spirito.** Viene espresso in un modo molto bello perché rivela la presenza di governo e di unità. Un corpo. Sappiamo che siamo parte del Corpo di Cristo, ma che corpo è questo? È un corpo che vive in armonia ed unità, in cui non ci sono scismi. Non ci sono divisioni. Non c'è nulla del genere. Queste cose sono veramente pericolose. Possono sembrare cose piccole, ma in realtà non lo sono quando si tratta dello spirito.

Ci sono molte piccole cose che sono state fatte da alcuni nel corso del tempo. Penso a colui che alzò la mano per far sì che l'arca non cadesse. Dio gli tolse la vita. Conoscete l'evento? Uno penserebbe che mettere su la mano per fermarla, sarebbe una cosa giustificabile, una cosa giusta da fare.

No, non lo fu. Non la trasportarono nel modo che era stato comandato da Dio. Dio diede delle chiare istruzioni sul modo di farlo ma non furono obbedite. L'arca doveva esser trasportata sulle spalle, con delle aste che venivano infilate in degli anelli ai lati dell'arca. Questo consentiva ai leviti di trasportarla sulle spalle in sicurezza, come Dio aveva detto di fare. C'era forse qualche altro modo di trasportarla? Certo.

Esistono metodi diversi di amministrare e governare, quando si tratta di decisioni che devono esser prese? Penso a quando venne deciso che il trucco era permesso, poi no, poi sì e poi no! Andò avanti e indietro. Quale dei due era giusto? Era giusto ciò che veniva detto dal sig. Armstrong perché le scritture non si pronunciano su questo. Era una questione di essere in unità nella Chiesa.

Questa è la lezione che dobbiamo imparare da quello. Non era un errore scritturalmente, ma dovemmo imparare che a volte le scritture possono essere fraintese. “Ma le prostitute si

truccavano molto pesantemente!” Sì, e indossavano anche degli abiti. Questo vuol dire che uno non ci si dovrebbe vestire?

Sono cose che dovemmo imparare col tempo. È una questione di maturità.

Questo ebbe un grande impatto sulla Chiesa. Migliaia di persone se ne andarono dalla Chiesa di Dio sulla questione del trucco. Non erano d'accordo, decisero di fare le cose diversamente ma Dio rimosse da loro il flusso del Suo spirito santo. Ciò non vuol dire che se ne andarono tutti in quello stesso giorno, ma nella loro vita ebbe inizio una certa dinamica che, col tempo, fece sì che anche loro se ne andarono. Questo accadde perché non si pentirono. Una volta separati dallo spirito di Dio, non furono più in grado di vedere con chiarezza. Credevano che qualcos'altro era giusto.

Che cosa incredibile. Eppure non sembrerebbe una gran cosa, vero? Trucco sì o trucco no, ma ci furono quelli che se ne andarono per questo. Ma se quell'esperienza non l'avete vissuta non potete capire cosa attraversammo a quel tempo, com'era la società allora e come fu per la Chiesa l'aver fatto questo avanti e indietro per un paio di volte.

La lezione da trarre da questo è che l'apostolo di Dio disse che il trucco era permessibile, e quindi tutto bene. Poi l'apostolo di Dio disse no, non potete farlo, e quindi non era permesso. Non credete che questo mise la gente alla prova? Altroché!

Potrei dirne altre di storie. Amministrativamente parlando, sembrerebbe come una piccola cosa, ma fa vedere che le piccole cose possono suscitare delle reazioni molto negative. Ciò che potrebbe sembrare ad alcuni roba da poco, un po' di mormorio qui, un po' di divisione qui, ma spiritualmente non è così per Dio. Queste cose ci mettono alla prova su ciò che faremo nelle piccole cose della nostra vita.

Vi rendete conto che questo è il modo in cui veniamo provati? Veniamo provati in tutte le piccole cose che facciamo nella vita, se stiamo cercando di raffinarle e portarle in armonia ed unità con Dio per fare le cose secondo le vie di Dio. Si tratta di questo. È importante capire queste cose.

La nostra è stata una storia incredibile nella Chiesa. È stata una storia di apprendimento fin dai tempi di Sardi, una storia di maturazione e crescita che ci ha portati a questo punto d'oggi. Siamo estremamente benedetti per tutto quello che Dio ci ha dato fino ad ora. Dobbiamo capirlo ed essere grati.

Di nuovo: ... **di conservare l'unità dello spirito con il vincolo della pace. Vi è un unico corpo e un unico spirito.** C'è una Chiesa ed un Corpo di Cristo. Questo non esiste oggi nella Chiesa dispersa. Alcuni di loro credono che Dio stia lavorando con vari di noi insieme (ciò che dicono loro) e che ci farà superare questa crisi. Non è così, la Chiesa è una sola. Incredibile.

Comunque, **un unico corpo e un unico spirito, come pure siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione.** C'è speranza per noi? Ci rendiamo conto della grandezza della nostra chiamata, di ciò che Dio ci ha dato? La teniamo stretta questa chiamata, capendo che è

solo perché Dio ha aperto le nostre menti che ne possiamo fare tesoro? Per questo dobbiamo essere grati.

Basta guardare questa zona qui, di Bloomingdale, appena a nord di Minneapolis. Siete gli unici a conoscere la verità. Basta guardare a tutto questo stato, e poi Wisconsin... È incredibile che possiamo vedere ciò che vediamo, sapere ciò che sappiamo. Non siamo incredibilmente benedetti?

Se lo direste a qualcuno nel mondo, la risposta sarebbe, "Sì, siete speciali, lo sappiamo. Quanti di voi siete? Volete dire che ci sono degli stati dove non ci sono alcuni...? Ciononostante siete speciali?" Possono solo pensare in termini di numero. Non capiscono cosa Dio sta facendo. Non conoscono la Chiesa. Ma noi queste cose le sappiamo. La storia della Chiesa la conosciamo. Sappiamo a cosa abbiamo sopravvissuto. E che dire del fatto che ci troviamo qui a questo punto delle cose? Si tratta del fatto che Dio ci ha chiamati e non per qualche virtù nostra.

Lo dico perché un sacco di gente, già prima di voi, ha pensato che fosse qualcosa di speciale. Abbiamo visto superbia, mormorii, disaccordi, dottrine diverse qui e lì... Con i disaccordi le piccole cose diventano grandi. Se questo è il nostro comportamento con le cose piccole, lo faremo anche con quelle più grandi. Questo è il modo in cui opera un tale spirito. È un qualcosa che Dio conosce molto profondamente di noi esseri carnali, che noi stessi dobbiamo arrivare a capire di questa nostra natura.

Se disobbediamo a Dio in ciò che alcuni possono considerare le piccole cose della vita (truccarsi o non truccarsi), lo faremo anche con le cose più grandi. Veniamo provati nei piccoli aspetti della nostra vita per vedere quali scelte facciamo. Se facciamo le scelte corrette, quando poi si presentano delle cose più grandi, avremo una maggior forza, un modo di pensare propenso all'unità, pronto ad andare avanti senza alcun problema.

Questo accadde in un modo molto grande sulla questione della Pentecoste, parlando del 1974. Il sig. Armstrong vide, nel corso di un anno, che la Pentecoste doveva essere osservata di domenica e non lunedì. Dio glielo avrebbe potuto rivelare fin dai primi tempi, quando cominciò ad osservare i Giorni Santi, ma non lo fece. Dio attese fino ad un certo tempo, per fare precisamente ciò che fece: ciò mise alla prova la Chiesa, aiutò a purificare la Chiesa. Dio ha modi di purificare la Chiesa, lo ha fatto ripetutamente nel corso del tempo. Dobbiamo quindi fare certe scelte lungo il percorso.

... chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione. Il contesto continua con il pensiero di adempiere a questa chiamata in **un unico Signore, un'unica fede.** Le tre parole, "un'unica fede," vuol dire che la nostra credenza è una. A questo punto scegliamo di viverla. È questo che significa vivere per fede. Se Dio ti rivela la verità e tu decidi di vivere secondo questa verità, stai vivendo per fede. Ecco cos'è la fede – vivere secondo la verità che ti è stata rivelata. Questa è la scelta da fare, di vivere per fede.

La fede è solo una perché esiste solo una verità. È una cosa bellissima. Una fede nella Chiesa di Dio. Ecco perché non possiamo avere 2, 200, 600 gruppi dispersi, originari della Chiesa di Dio,

con ognuno d'essi che sostiene di essere la Chiesa di Dio. Non funziona in questo modo perché c'è solo una verità, una cosa vera in cui credere.

Ad esempio, c'è stata un'apostasia o no? Profeticamente e simbolicamente, siamo stati tutti le pietre del tempio ed arrivati al punto in cui pietra non era più su un'altra pietra? Siamo o non siamo stati vomitati dalla bocca di Dio, come dice di Laodicea, essendo tutti separati da Dio a causa del peccato? Non siamo stati tutti colpevoli di uno spirito laodiceo? Assolutamente sì! Una verità. Che cosa incredibile.

... un unico battesimo... Di nuovo, c'è solo una verità sul battesimo, l'essere immersi. Un Cristo. Uno deve essere attirato alla verità per avere un battesimo che è vero. Uno deve essere consapevole di cosa si pente per poter essere validamente battezzato dal ministero di Dio, con l'imposizione delle mani. Se questo non è il caso, il battesimo non è valido. Tutto questo viene da Dio.

... un Dio unico! Questo la dice tutta. Una via. Tutto questo è in unità con Dio. **... e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in voi tutti.** Che cosa meravigliosa che Dio può dimorare in noi tramite il potere del Suo spirito santo se siamo in unità con Lui. Se divergiamo da questo sentiero, veniamo separati dal flusso dello spirito di Dio. Dio non può permettere che sia diversamente. Sebbene ad alcuni qualcosa possa sembrare piccola, non è piccola.

Il mormorare è una delle cose più spiritualmente pericolose che una persona possa fare, perché è in disaccordo con Dio.

Trucco/niente trucco. Potreste dire, "Beh, la Bibbia non dice se il trucco può essere usato o no. Col tempo, questo lo siamo arrivati a capire." Ma all'epoca alcuni credevano che la Bibbia si pronunciasse su questo, ma non era vero. "Ma Jezebel portava il rossetto!" Ah, sì? Caspita!

Noi quindi impariamo. Oggi possiamo ridere su queste cose ma non allora. Eravamo al punto che eravamo nella verità presente. Che grande cosa essere liberati da quel tipo di cose e di avere unità nella Chiesa. Quindi, poté sembrare qualcosa di piccolo, insignificante, ma non lo era. Tutto questo è estremamente importante.

Continuando, **Ma a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.** Questa misura, il dono dello spirito santo di Dio che ci viene dato. Incredibile.

Versetto 8 – Per la qual cosa la scrittura dice: Essendo salito in alto, egli ha condotto prigioniera la prigionia. In altre parole, il peccato ci tiene prigionieri. Questo passaggio rivela ciò che Cristo ha fatto per noi. Lui morì come nostro Agnello Pasquale e divenne nostro Sommo Sacerdote. Dovette morire come parte di questo processo. È per questo che parla del dare dei doni agli uomini, doni spirituali. Ciò include il processo in cui Dio ci attrae a Sé, tramite una chiamata che viene fatta mediante Cristo. Poi veniamo battezzati, ecc.

Or questo: «È salito» che cosa vuol dire se non che prima era pure disceso. Viene espresso in un modo un po' strano, ma sta parlando di ciò che ebbe luogo, che se lui fu in grado di ascendere, dovette prima poter discendere. È ovvio **che prima era pure disceso nelle parti più basse della terra**, in altre parole, nella tomba. **Colui che è disceso è lo stesso che è anche salito**

al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose. In altre parole, per completare il piano di Dio. Dio gli diede il potere di stare al Suo lato destro, dandogli da quel momento in poi le redini del governo, per portare tutte le cose in unità, fin quando sarà tutto completato alla fine del Grande Trono Bianco.

Versetto 11 – Ed egli stesso ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti e altri come pastori e maestri, per rendere idonei i santi. Dio ci ha dato una struttura all'interno della Chiesa per uno scopo ben preciso, per aiutare e per servire la Chiesa. Non seguiamo Dio individualmente, come crediamo meglio. Dio ci insegna in un modo specifico. Attraverso questo processo, Dio ha stabilito ordine ed unità. Ci deve essere un sistema amministrativo. È possibile, comunque, amministrare le cose in molti modi diversi. A secondo di cosa si tratta, ci potrebbero essere vari modi di farlo.

Non è però questo il punto. Il punto è la questione di governo. Trucco, niente trucco. Questo fu solo una questione di governo e nient'altro. Fu solo rigorosamente di governo, di fare nel modo in cui fu detto dall'apostolo di Dio, cioè "Sì", "Sì, signore". "No signore." "Sì signore. Da che parte devo girare?" Perché era l'apostolo di Dio. Era solo una cosa amministrativa all'interno della Chiesa.

... per rendere idonei i santi... Coloro che sono stati separati per uso e scopo santo. È questo il significato della parola "santi". Si tratta di ciò che viene santificato da Dio. È Lui che santifica qualcosa per un Suo scopo. Questo è il periodo in cui noi cresciamo e cambiamo, fin quando non saremo in grado di poter letteralmente nascere nella Famiglia di Dio.

... per l'opera del ministero e per l'edificazione del Corpo di Cristo. Questo è il mezzo usato da Dio per lavorare nella Chiesa, per insegnare alla Chiesa. Questo ci consente di vedere chiaramente ciò che viene predicato, le cose relative ai Giorni Santi e cose di questa natura. Ma c'è molto di più, anche a seconda del numero di persone nella Chiesa, a seconda del modo in cui è strutturata. Questo determina la necessità di certe cose in tempi diversi.

Anzi, mi fermerò qui e introdurrò qualcos'altro nel mezzo di ciò che sto dicendo, perché sappiamo che nel ministero ci sono stati dei cambiamenti nel corso del tempo, parlando della sua struttura, ecc. Gran parte di ciò viene fatto in modo amministrativo, per il bene dell'organizzazione. Ha tutto a che fare con la Chiesa in preparazione di certe necessità che si possono presentare.

Nel corso del tempo sono successe molte cose nella Chiesa di Dio. Ho spiegato in passato come le cose erano strutturate e che certi cambiamenti, nelle posizioni di responsabilità, furono effettuati al tempo di Filadelfia. Nella struttura di quel governo, certe posizioni furono aggiunte o cambiate, ed un nuovo nome dato alla posizione.

C'erano allora dei ministri che avevano il titolo anziani locali, dato che le congregazioni erano molto grandi. A Cincinnati c'erano allora cinque congregazioni per un totale di 1.500 persone. A Houston, una congregazione di 600 persone fu divisa in due dopo che fummo trasferiti. Di solito, arrivati a 600 la congregazione veniva divisa. Era più facile servire una congregazione di 300 persone.

A certi membri di lunga data veniva data la responsabilità di anziano locale. Questa posizione, inoltre ad un servizio fisico ora serviva anche ad un livello spirituale. I bisogni erano diversi allora perché la Chiesa era talmente grande. Dopo l'Apostasia e la susseguente dispersione le cose cambiarono molto, al punto che oggi le cose vengono fatte diversamente. Anche durante il periodo di Laodicea certe cose venivano cambiate quando era necessario farlo. Tutto questo aiutava ad amministrare le necessità della Chiesa.

Cose diverse venivano fatte a seconda delle necessità. Nel 2006 venne pubblicato un libro e nel periodo tra il 2007 e 2008 ci fu una valanga di email e di domande. Non ero affatto in grado di rispondere a tutte quelle email. Fu allora che varie persone nella Chiesa furono addestrate per rispondere alle domande fatte. Avendo bisogno d'aiuto, certi cambiamenti furono effettuati.

Poi, intorno al 2008 un certo numero di ministri furono ordinati nel corso di un periodo di tempo. Ricordo che ci fu una riunione, un incontro nel Tennessee in un'occasione. Ci furono varie riunioni, con parecchi ministri.

Parecchi di quei ministri non sono più con noi. La struttura della Chiesa a quel tempo permise un loro addestramento. Erano ora pronti ad aiutare le persone nuovamente chiamate nelle loro zone. La Chiesa di Dio – PKG non aveva prima di allora fatto questa esperienza.

La storia della Chiesa la conoscete. Sapete che alla fine del '94 la Chiesa fu dispersa un po' dappertutto. Si frantumò in diverse organizzazioni. Una aveva 15.000 membri, un'altra 8.000, 6.000, 4.000, calando poi a quelle con poche centinaia, una delle quali eravamo noi. Fu un periodo in cui i membri si davano da fare per decidere con chi andare. È ormai acqua passata.

Dopo tutto ciò che accadde, le uniche persone che potevano far parte di noi erano quelle del nostro passato. Dio non avrebbe chiamato nessun altro per tanto tempo. Dovettero passare almeno dieci anni prima che delle nuove persone venissero chiamate.

Ho già detto all'inizio di questa serie, come anche in altre occasioni, che è Dio che chiama. Siamo in grado di osservare cos'è che Dio sta facendo. Possiamo osservare cos'è che succede nella Chiesa e da questo possiamo imparare.

Per quanto riguarda i gruppi dispersi, specialmente nei primi tempi, l'unico movimento di persone in quei gruppi era composto da quelli che si spostavano, muovendosi da un'organizzazione per andare ad un'altra organizzazione.

Ma perché Dio non stava chiamando delle persone a quel tempo? C'era una confusione di massa nella Chiesa. Dov'è Dio? Cosa sta facendo Dio? Fu così nel corso di due anni che mi trovai in una di quelle organizzazioni. Se ricordo bene, fu nel '97 che alcuni di noi, nella zona Toledo/Detroit, e Cincinnati, ci dividemmo per andare alla Festa dei Tabernacoli in certe località diverse, perché, francamente, non sapevo dove Dio stesse operando. Dove sta operando? Deve essere sicuramente con uno di questi gruppi?

Fu un periodo difficile. Potrete pensare, "Beh, non dovrebbe esser stato così difficile". Fu invece estremamente difficile perché vuoi fare ciò che è giusto, vuoi fare delle scelte corrette.

Quindi, stavamo valutando alcuni gruppi diversi. A volte invitavamo ministri diversi di venire a predicare un sermone. So di aver già spiegato della volta che rimasi sbigottito quando invitai due ministri. Eravamo seduti nel salotto e cominciarono a parlare. Rimasi senza parole. Come dire, "Ma che state dicendo?" Rese rapidamente chiaro che Dio non stava lavorando con loro. Non era quello il modo in cui Dio opera. Non era quella la verità.

Certe scelte venivano fatte lungo il percorso. Alla fine arrivai a vedere che Dio non era presente nel gruppo che frequentavo. Non sapevamo a quale sito della Festa andare per essere nutriti. Diversi di noi ci dirigemmo a dei siti diversi, di propria scelta, per investigare. Sapevo già che dove alcuni si stavano dirigendo non sarebbe andata bene. Sapevo già che Dio non stava lavorando là. Ciò che insegnavano non era compatibile, d'accordo, con ciò che la Chiesa aveva insegnato.

Fu allora che arrivammo finalmente alla conclusione che l'unica strada era di vivere il modo di vivere di Dio quanto meglio possibile in base a ciò che Egli aveva dato alla Chiesa in tempi passati. Non fu certamente perché eravamo speciali o per una nostra profonda conoscenza, fu solo perché ciò rientrava nel piano di Dio. Dio avrebbe preso un piccolo gruppo, un rimanente, al quale avrebbe cominciato a rivelare certe cose per farlo uscire dalla confusione che era stata creata. Fummo benedetti di trovarci in quel gruppo, come con una chiamata. Se non per questo, saremmo rimasti nella cecità e addormentati come il resto che è tuttora disperso. Ringrazio Dio per questo Suo proposito.

Quindi, per tanto tempo anche con noi non ci fu nessuna persona nuova ad eccezione di quelli del nostro passato. Fu così perché dovemmo sistemarci. Avevamo appena attraversato i tempi peggiori mai sperimentati dalla Chiesa di Dio nella sua storia, un apostasia, una dispersione della Chiesa di Dio, la Sua propria Chiesa, la Sua gente. Questo accadde per uno scopo che Dio stava compiendo alla fine di un'era.

Non fu fin dopo che il primo libro fu scritto, nel 2005, che le prime persone al di fuori della Chiesa cominciarono a dimostrare un vero interesse. Tre o quattro furono battezzate come risultato di questo. È Dio che chiama. Fu allora che un certo interesse fu manifestato, prima dalla zona europea e poi dall'Australia. Erano tutte persone già battezzate. Non c'era nessuno nuovo tra questi.

Poi fu scritto il secondo libro e fu allora che vennero nella Chiesa delle persone nuove. Non è quindi una questione di quante persone, bensì di ciò che Dio stava facendo e dando alla Chiesa. Dopo il secondo libro fummo sommersi da richieste. Dovemmo organizzarci diversamente.

Sto spiegando tutto questo per far vedere cosa attraversammo e che poi molte persone si misero in contatto. Fu questa la ragione che ci furono diverse ordinazioni, per aiutare le diverse località in cui le congregazioni stavano aumentando di numero.

Comunque, fu quello l'inizio di un processo, di ordinare più ministri per far fronte ad una situazione di crescita. Arrivò poi il momento in cui dovemmo nuovamente ristrutturare perché non c'era un'ulteriore crescita e perché stavamo attraversando certi problemi e difficoltà. Ciò necessitò un ulteriore cambiamento amministrativo, cosa che risultò difficile per alcuni perché

erano abituati a titoli come anziani locali e anziani. Il termine “locale” indicava che il ministro veniva da una zona, o congregazione specifica. Ai tempi di Filadelfia, un anziano [normale] era una persona assunta dalla Chiesa.

Le cose cambiano in base alle necessità. Parte di tutto questo è stato per addestrare la Chiesa e certi individui, per addestrarli ad imparare varie cose che Dio sta forgiando in essi. Dio non sta plasmando la stessa cosa in ognuno di noi, ma impariamo in modi diversi. Non è che uno sia meglio di un'altra persona. È semplicemente che Dio sta plasmando ciò che sta plasmando in noi. Impariamo da cose diverse che sperimentiamo, che Dio sta progettando per il futuro se continuiamo ad arrenderci a Lui.

Detto questo, ci sono stati periodi in cui abbiamo dovuto ristrutturare, istituendo anziani, anziani maggiori e anziani associati. Ci furono quindi dei cambiamenti in cui non eravamo abituati al tempo della Chiesa di Dio Universale. Alcune persone che erano nella Chiesa da tanti anni trovarono delle difficoltà nell'accettare questi cambiamenti. Per alcuni c'è un solo modo di fare le cose e faticano ad accettare dei cambiamenti. Il fatto è che ci sono molti modi diversi di fare qualcosa, ed è così anche con il ministero.

Voglio quindi farvi sapere che sono in procinto di ristrutturare di nuovo. Dovete capire che non ha niente a che fare che una persona ha progredito bene e un'altra no. Non ha nulla a che fare con questo. Si tratta di struttura, di necessità, di formazione e di ciò che possiamo imparare affrontando più di un aspetto di un problema.

Ho già fatto menzione che siamo numericamente molto pochi rispetto al passato. Ma la cosa bella è che siamo molto più uniti di quanto lo si sia mai stati. Siamo più uniti che mai nella verità dataci da Dio. E sebbene abbia fatto menzione di un piccolo incidente, è stato molto piccolo, ma pur sempre importante ed importante da cui imparare.

È per questo che oggi ho predicato sull'importanza di non mormorare, di imparare quanto sia importante di sforzarsi di mantenere e proteggere l'unità di spirito, cosa che richiede lavoro. È ovvio che dobbiamo darci da fare, che dobbiamo stare attenti in ciò che esce dalla nostra bocca, che dobbiamo stare in guardia spiritualmente.

Allora, di nuovo, tanto per essere chiari, non so se sarà prima o dopo la Festa, ma ci sarà una riorganizzazione perché in questo momento non c'è il bisogno per tanti ministri. Siamo strutturati in modo tale che le cose procedano senza intoppi. La cosa positiva è che se Dio inizia ad attirare delle persone prima che ciò che deve accadere negli Stati Uniti accada, qualora Dio dovesse concedere una crescita numerica maggiore, allora abbiamo già pronte delle persone che sono state addestrate. Queste sono persone che possono essere reintegrate con un attimo di preavviso.

Però, francamente parlando, non credo che questo sarà il caso. Secondo me, continueremo ad essere pochi. Purtroppo, sarà necessario che le cose peggiorino perché la gente cominci a pentirsi, ma arrivati a quel punto cosa si può fare senza internet? Cosa si può fare quando non potranno più ascoltare i sermoni? È questo che succederà. Sono questi i tempi che si stanno avvicinando.

Se questa nazione sarà colpita da un impulso elettromagnetico, friggerà le cose in un modo massiccio in ogni parte della nazione. Ci saranno un sacco di interruzioni. Forse ci saranno dei periodi in cui l'internet sarà accessibile ed altre volte, no. Se credete che COVID ha cambiato la nostra vita, non avete ancora visto niente. Ciò che seguirà sarà qualcosa di gran, gran lunga più estremo quando si tratta di non poter fare le cose a cui siamo abituati fare di Sabato a Sabato, Giorno Santo a Giorno Santo. Tutto dipenderà da come Dio disporrà i tempi. Spero sia chiaro ciò che sto dicendo.

Non vedo che ci sarà della crescita. Ciò che accadrà nel contesto spirituale accadrà nel mondo. Sarà tra loro e Dio, parlando di coloro che verranno svegliati da un sonno spirituale. Cominceranno a vedere e ad imparare da ciò che è successo, man mano che saranno preparati per entrare in una nuova era. Ci saranno quelli del nostro passato, che hanno fatto parte della Chiesa di Dio Universale che avranno l'opportunità di vivere in una nuova era. Non per la prima resurrezione, ma per continuare come Chiesa, quella Chiesa che è stata dispersa, che è caduta in un sonno e che sarà svegliata quando le cose [veramente] cominceranno.

Purtroppo, è questo che ci vorrà per scuoterli nel più profondo del loro essere prima che inizino a porsi delle domande. Sarà allora che Dio comincerà a riversare il Suo spirito. È così che Dio lavora con noi. Dobbiamo prima esser portati all'umiltà e poi Dio ci può attirare a Sé e a lavorare con noi. Per tanti di coloro che sono addormentati, potrà poi cominciare a svegliarli.

Nelle condizioni in cui questo mondo si trova al momento, non c'è nemmeno una persona che abbia la volontà o il desiderio di affrontare qualcosa di diverso da ciò che crede. Sono soddisfatti nella loro situazione, sia che si trovino nella Chiesa Vivente, nella Chiesa Unita o in qualche altra delle tante organizzazioni che ci sono in giro. È tutta gente di Dio che è tuttora addormentata.

Sarà una cosa meravigliosa quando Dio deciderà di svegliarli. Ma saranno le circostanze, le cose che succederanno intorno a loro lo strumento che sarà usato per portarli all'umiltà, per scuoterli nel loro profondo. Ma quando Dio permetterà loro di vedere, ogni cosa verrà potentemente illuminata. Non vediamo l'ora che questo accada.

Detto questo, oggi mi fermo qui. Comunque, parlando nel sermone di essere in unità spirituale e ciò che questo significa, ho pensato bene di introdurre ciò che ho detto su una riorganizzazione del ministero. Spero comunque che siamo al punto di apprezzare ancor più l'importanza di essere spiritualmente uniti nel modo di pensare. È qualcosa per cui dovete veramente pregare – la vostra chiamata – per capire quanto essa è preziosa, e per poter essere molto grati per il fatto che Dio ha aperto la vostra mente. La verità è che solo pochissimi hanno sperimentato questo nel corso di 6.000 anni. Non c'è nulla di speciale in noi, siamo solo speciali in quanto Dio ci ha dato il Suo spirito, per ciò che Egli ha fatto nelle nostre vite ed il fatto che siamo estremamente benedetti di far parte del piano di Dio. Che altro c'è da dire?